

# Caso Bps, la Uilca all'attacco: «Troppi silenzi in città»

## L'INCHIESTA

Troppi silenzi. Inspiegabili e rumorosi. E firmato dalla segreteria provinciale della Uilca di Terni il documento che interroga la città del Festival e le sue istituzioni sul prolungato silenzio mantenuto sulle vicende della Banca popolare di Spoleto, soprattutto dopo l'arresto dell'ex presidente Giovannino Antonini, accusato di corruzione in atti giudiziari dalla procura di Roma e indagato da quella di Spoleto per associazione a delinquere, intermediazione usuraria, bancarotta, appropriazione indebita e ostacolo alla vigilanza. «I fatti - dice il segretario provinciale Uilca Lucio Giardini - ma soprattutto i misfatti sono all'attenzione di tutti. Ed è bene che la magistratura vada fino in fondo, rivelando tutti gli atti e comportamenti che hanno procurato danni alla Banca Popolare di Spoleto e quindi, ai soci in primis, ai dipendenti, ed agli interessi della comunità spoletina ed umbra. Quello che non ci piace, assolutamente, è il silenzio di troppi ed il fatalismo di chi nella situazione che si è creata non si muove neanche per tutelare i propri interessi diretti. Dov'è

la città di Spoleto, con le sue forze economiche ed istituzioni? Dove sono i suoi cittadini? Sono ancora gli eredi di quelli che, caso più unico che raro in Italia in rapporto alle dimensioni della città, seppero creare le due banche cittadine, op-



«I FATTI SONO CHIARI DOVE SONO ORA ISTITUZIONI E FORZE ECONOMICHE?»

pure sono emigrati altrove? Dove sono i soci di Bps, ma soprattutto quelli della Cooperativa Spoleto Credito e Servizi, che concretamente stanno rischiando di perdere definitivamente il loro investimento azionario? Non ci piace questo silenzio, dove si coltivano insane speranze, si costituiscono aggregazioni sotto la bandiera di "quelli che aspettano il 2 ottobre", covano risentimenti e desideri di vendette, girano voci e ricostruzioni fantasiose, si apre la caccia alle streghe, della ricerca dei responsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

